

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Forme e funzioni del libro manoscritto
Anno Accademico	2017-2018
Corso di studio	Scienze dei Beni Culturali, L-I, curriculum di Beni archivistici e librari e curriculum di Beni storico-artistici
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	
Obbligo di frequenza	Sì
Lingua di erogazione	Italiana

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Clelia Gattagrisi	clelia.gattagrisi@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	M-STO/09	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Semestre I
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Visite a Biblioteche e Archivi Laboratori Esercitazioni Attività seminariali

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225
Ore di corso	63
Ore di studio individuale	162

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	2 ottobre 2017
Fine attività didattiche	22 dicembre 2017

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	

<p>Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà conoscere le principali nozioni relative alla storia del libro manoscritto dall'antichità all'età moderna in relazione alle tecniche e alle modalità di produzione, ai fattori sociali, culturali e storici che ne sono alla base.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà acquisire competenze utili a ricostruire le fasi di produzione del libro manoscritto, ponendo in relazione gli aspetti materiali con quelli contenutistici e grafici.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una metodologia di base utile a valutare autonomamente il libro come prodotto strettamente legato al contesto storico di produzione.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare il linguaggio tecnico specifico della disciplina, imparando a valorizzare i risultati delle analisi in un discorso formalmente chiaro, razionalmente coerente e metodologicamente ben fondato.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente dovrà sviluppare la capacità di analizzare criticamente i manoscritti in tutte le loro componenti e di tradurre i dati raccolti in utile sintesi.</li> </ul>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Terminologia e metodologia dell'analisi bibliologica e codicologica.          Illustrazione dei principali sussidi bibliologici della disciplina.          Descrizione del libro manoscritto          Destinazioni d'uso del libro, categorie sociali dei fruitori, i contesti di produzione          Storia delle biblioteche e degli <i>scriptoria</i> monastici e conventuali          Inventari di manoscritti</p>

<p><b>Programma</b></p>	
<p>A</p>	
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Appunti dalle lezioni.</p> <p>A. PETRUCCI, <i>Prima lezione di Paleografia</i>, Laterza, Roma-Bari 2002.</p> <hr/> <p>M. MANIACI, <i>Archeologia del manoscritto. Metodi, problemi, bibliografia recente</i>, Viella 2002.</p> <p>G. CENCETTI, <i>Scritture e circolazione libraria nei monasteri benedettini</i>, in <i>Libri e lettori nel medioevo. Guida storica e critica</i>, a cura di G. Cavallo, Laterza, Roma-Bari 1977, pp. 73-97.</p> <p>A. PETRUCCI, <i>La concezione cristiana del libro fra VI e VII secolo</i>, in <i>Libri e lettori nel medioevo. Guida storica e critica</i>, a cura di G. Cavallo, Laterza, Roma-Bari 1977, pp. 3-26.</p> <p>J. VERGER, <i>La nascita delle Università</i>, in <i>Le Università del Medioevo</i>, Bologna 1991, pp. 33-64; <i>Le Università come</i></p>

	<p>corporazione, ivi, pp. 65-92.</p> <p>L. HOLTZ, <i>Autore, copista, anonimo</i>, in <i>Lo spazio letterario del Medioevo. I. Il Medioevo latino</i>, I, t. I, <i>La produzione del testo</i>, ed. Salerno, Roma 1992, pp. 325-352.</p> <p>L. HOLTZ, <i>Glosse e commenti</i>, in <i>Lo spazio letterario del Medioevo. I. Il Medioevo latino</i>, III, <i>La ricezione del testo</i>, Salerno editrice, Roma 1995, pp. 59-111.</p> <p>G. CAVALLO, <i>Qualche riflessione sul rapporto tra luoghi, sistemi e tecniche della produzione libraria tra antichità tarda e secoli di mezzo</i>, in <i>Come nasce un manoscritto miniato. Scriptoria, tecniche, modelli e materiali</i>, a cura di F. Flores d'Arcais e F. Crivello, Modena 2010, pp. 9-24.</p> <p>C. ZAIRA LASKARIS, <i>Un ricettario marchigiano quattrocentesco per miniatori</i>, in <i>Come nasce un manoscritto miniato. Scriptoria, tecniche, modelli e materiali</i>, a cura di F. Flores d'Arcais e F. Crivello, Modena 2010, pp. 179-188.</p> <hr/> <p>P. FIORETTI, <i>Il libro nell'antichità greca e romana</i>, in <i>La Biblioteca infinita. I luoghi del sapere nel mondo antico</i>, catalogo della mostra a cura di R. Meneghini e R. Rea, Roma 2014, pp. 41-60.</p>
Note ai testi di riferimento	I testi saranno forniti in formato digitale dal docente.
Metodi didattici	Alle lezioni frontali saranno affiancate esercitazioni pratiche e visite ad Archivi, Biblioteche e Laboratori di restauro.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Orale
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Lo studente dovrà dimostrare aver acquisito in maniera valida una conoscenza teorica dei temi trattati e una capacità di applicazione critica di strumenti e metodologie tecniche della disciplina; dovrà inoltre essere in grado di comunicare in modo chiaro e appropriato i contenuti della disciplina.
Altro	